

Punti di forza	Punti di debolezza
▪ Tasso di disoccupazione al di sotto anche della già bassa media regionale (3,6% su 3,99%). ▪ Presenza di un alto numero di comuni di tipo 2 ovvero "Comuni del benessere e della solidità produttiva", alto numero di comuni di tipo 3 ovvero "Poli della nuova crescita", buon numero comuni del tipo 1 ovvero "Le centralità" ▪ Presenza di importanti distretti economici classici: biomedicale, termale euganeo, condizionamento e refrigerazione industriale, macchine agricole, metadistretto della zootecnia, vetro artistico di Murano, cantieristica nautica veneziana, metadistretto calzaturiero ecc. ▪ Dotazione di capitale simbolico di straordinario livello globale che rende le due città principali del distretto, Padova e Venezia, universalmente note e mete globali del turismo culturale e religioso. ▪ Presenza di una ricchissima base di istituzioni culturali di livello internazionale. ▪ Presenza di una forte tradizione di cosmopolitismo culturale. ▪ Più elevata concentrazione su scala regionale di Università (22%), di centri di formazione non universitari (34,1%) e centri di ricerca (35,7%), spesso di notevole livello qualitativo. ▪ Presenza di istituzioni culturali pubbliche e private di livello internazionale ▪ Presenza di industrie creative emergenti. ▪ Presenza di reti culturali locali per quanto abbastanza frammentate.	▪ L'asse Venezia-Padova è, insieme al territorio attorno alla "grande Verona", una delle due principali realtà urbane policentriche caratterizzata da alti livelli di benessere ma anche di complessità socio-economica tale da richiedere una governance del territorio estremamente sofisticata. ▪ Palese ritardo infrastrutturale sia per quanto riguarda la rete stradale primaria (autostrade e strade statali), sia per quanto riguarda le strade provinciali, sia per quanto riguarda il comparto ferroviario. ▪ Fattori di congestione: alta densità abitativa, elevata densità del parco automobilistico ▪ Relativo dualismo della programmazione culturale tra grandi eventi internazionali di punta in determinati momenti dell'anno e una quotidianità più tradizionalista e meno orientata all'innovazione e alla ricerca. ▪ Grande peso della domanda turistica che alza notevolmente i costi di soggiorno e scoraggia la localizzazione di personalità creative a basso reddito e più in generale una specializzazione nella produzione culturale e creativa. ▪ Scarsa valorizzazione delle aree 'periferiche' del distretto che potrebbero ospitare funzioni orientate alla produzione culturale e creativa. ▪ Criticità delle dinamiche sociali di vario genere (spopolamento della Venezia insulare, tensioni legate all'integrazione interetnica nel mestrino e nel padovano, ecc.).
Opportunità	Rischi
▪ Potenziale di grande rilancio a livello internazionale del sistema Padova-Venezia nel campo del contemporaneo, anche a seguito della realizzazione di progetti quali il nuovo polo museale di Punta della Dogana. ▪ Grande interesse a livello internazionale per iniziative legate alla residenzialità e alla produzione culturale nell'area estesa del distretto. ▪ Prossima realizzazione del passante di Mestre e del sistema metropolitano regionale. ▪ Prossimo Passaggio del Corridoio V che attraverserà la Regione per tutta la sua lunghezza ▪ Margini di crescita possibili per le aree	▪ Ritardo nell'adeguamento e rafforzamento delle infrastrutture ▪ Aumento dei flussi turistici verso le mete tradizionali (Venezia – Padova) in entrata, con pesante riduzione dei tempi di permanenza che determina il rischio di eccesso di sfruttamento delle città e aree turistiche tradizionali ▪ Scarsa propensione alla sperimentazione culturale innovativa e maggiore insistenza sul ruolo di 'vetrina' culturale globale per Venezia; scarsa strategicità del processo di ridefinizione del panorama dell'offerta culturale per Padova (il progetto privo di una linea culturale forte del nuovo

periferiche ed interstiziali del distretto sia dal punto di vista socio-economico che culturale che residenziale.

- Riposizionamento in atto di punte di eccellenza della ricettività distrettuale quali il distretto termale euganeo.
- Disponibilità di un numero significativo di edifici da riconvertire ad uso culturale nell'area metropolitana di Padova.

complesso del S. Gaetano, la programmazione di interesse più che altro locale della riaperta Galleria Civica, ecc.).